

VERSO IL CDM

**Immigrazione, oggi
un nuovo decreto legge**

Arriva oggi in Consiglio dei ministri un nuovo decreto legge Flussi. Messo a punto tra Palazzo Chigi, Viminale e ministero del Lavoro, il provvedimento consolida alcune novità introdotte nel 2024. — a pagina 2

Lavoro extra Ue, fuori dalle quote assistenti di disabili e over 80

Politiche migratorie. Oggi all'esame del Cdm un nuovo decreto legge Flussi che liberalizza gli ingressi per l'assistenza familiare ai non autosufficienti e rende strutturale il sistema delle domande precompilate

Il Dpcm triennale atteso in Cdm entro metà settembre per far partire da ottobre le precompilazioni
Manuela Perrone

ROMA

Mentre si attendono i pareri delle commissioni parlamentari competenti per approvare in via definitiva il Dpcm con la programmazione 2026-2028 degli ingressi in Italia di lavoratori stranieri, atterrerà oggi sul tavolo del Consiglio dei ministri un nuovo decreto legge Flussi.

Con il provvedimento diventa strutturale il meccanismo delle domande precompilate che era stato previsto per il 2025 dal Dl 145/2024, con un massimo di tre richieste di nulla osta al lavoro subordinato per ogni datore (e nessun limite, invece, per le istanze trasmesse attraverso le organizzazioni datoriali). Un'innovazione cara all'Esecutivo, voluta per anticipare la fase dei controlli e stanare truffe e abusi.

Per gli ingressi relativi al 2026 (quantificati nel Dpcm varato in via preliminare a fine giugno in 164.850 e destinati a salire a 165.850 per il 2027 e a 166.850 per il 2028, suddivisi tra 230.550 subordinati non stagionali e autonomi e 267mila stagionali) la volontà dell'Esecutivo è completare il

quadro normativo entro metà settembre, con il disco verde finale anche al Dpcm esaminato in via preliminare a fine giugno, per poter partire dal 1° ottobre con la precompilazione delle domande sul portale Ali del ministero dell'Interno. Anche se fonti governative ritengono possibile lo slittamento di qualche giorno. Il primo click day in programma, salvo modifiche, dovrebbe essere il 12 gennaio per gli stagionali agricoli.

Lo stesso Dl sancisce la strutturale degli ingressi fuori quota per badanti e assistenti a grandi anziani e disabili gravi, senza limiti numerici. Anche in questo caso viene confermato ciò che è stato sperimentato quest'anno grazie al decreto 145/2024, eliminando il tetto di 10mila ingressi.

Messo a punto tra Palazzo Chigi, ministero del Lavoro e Viminale, il testo punta dunque a consolidare le principali novità introdotte lo scorso anno dal Governo. L'obiettivo macro è quello ribadito dal sottosegretario Alfredo Mantovano nell'audizione in Parlamento del 29 luglio: riformare gradualmente il sistema delle quote e potenziare gli ingressi fuori quota per arrivare, in futuro, al superamento del click day a favore di un sistema di prenotazione aperto tutto l'anno che consenta di corrispondere ai reali fabbi-

sogni rispetto alle disponibilità, come invocano tanto le organizzazioni datoriali quanto le Regioni, da ultimo nel parere sul Dpcm datato 30 luglio.

La bozza di decreto legge contiene ulteriori strumenti per facilitare l'emersione del lavoro irregolare, controlli ex post a campione sui lavoratori extra Ue delle «categorie particolari» ex articoli 27, 27 ter, quater e quinquies del Testo unico sull'immigrazione, nuove norme sui ricongiungimenti familiari e l'estensione alle vittime di tratta dell'accesso all'assegno di inclusione, già previsto per chi subisce caporalato (i permessi per casi speciali sono anche elevati da sei mesi a un anno).

L'ingresso di lavoratori stranieri ammessi a partecipare ad attività di volontariato avverrà nell'ambito di un contingente triennale stabilito con un decreto del Lavoro, di concerto con Interno ed Esteri. Dovrebbe essere infine riaffidata alla Croce rossa la gestione dell'hotspot di Lampedusa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA